

COLLEGAMENTI

Tenda bis, Costa scrive al senatore Dini, presidente Commissione Esteri

A tutt'oggi provvedimento non calendarizzato né in commissione, né in aula

Cuneo “Caro Presidente, mi permetto di rivolgermi direttamente alla tua preziosa disponibilità per segnalarti il disegno di legge S. 1927, recante ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese relativo all'attuazione di una gestione unificata del tunnel di Tenda e alla costruzione di un nuovo tunnel, fatto a Parigi il 12 marzo 2007, giacente presso il Senato, in attesa di assegnazione dal 12 dicembre scorso”: inizia così la lettera indirizzata dall'on. Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, al senatore Lamberto Dini, presidente della Commissione Esteri del Senato, per sollecitare una tempestiva trattazione del disegno di legge di ratifica del trattato del Tenda bis. Così prosegue Costa nel suo intervento: “La questione è particolarmente avvertita sul territorio della nostra provincia, perché renderebbe possibile l'appalto integrato di un tunnel stradale, quello del Tenda, sicuramente non più all'altezza delle esigenze di oggi, soprattutto sotto il profilo della sicurezza. Non sussistono problemi di copertura finanziaria e il Parlamento francese ha già provveduto da due mesi a licenziare il provvedimento: ecco perché mi permetto di segnalarlo, nella speranza che la materia possa essere a breve esaminata dalla Commissione da te autorevolmente presieduta e, quindi, dall'aula”.

Da notare che in Francia il provvedimento è legge: più precisamente la legge 2007-1485 è stata pubblicata il 18 ottobre sulla Gazzetta Ufficiale d'Oltralpe dopoché, nell'ordine: nella seduta del 12 settembre 2007 il Consiglio dei Ministri provvedeva a varare il Ddl a relazione del ministro degli Esteri Bernard Kouchner; il 19 settembre lo stesso veniva esaminato dalla Commissione Esteri del Senato, relatore Jacques Peyrat, senatore e sindaco di Nizza; il successivo 25 settembre il Senato approvava il provvedimento; già il 10 ottobre la Commissione Esteri dell'Assemblea nazionale prendeva in esame la proposta di



legge, relatore Jean-Claude Guibal, deputato-sindaco di Menton; l'indomani, 11 ottobre, l'Assemblea nazionale licenziava definitivamente la legge. 30 giorni per un iter legislativo completo, mentre in Italia a tutt'oggi, il ddl è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 ottobre scorso, per poi approdare, in attesa di assegnazione, al Senato il 12 dicembre.

“Il ritardo del nostro Paese rispetto alla Francia – ha commentato Costa – assume giorno per giorno proporzioni maggiori e non può evidentemente che ricadere sul cronoprogramma dell'opera, rischiando di compromettere le procedure di appalto, al momento previste per la primavera, e l'inizio dei lavori che la Cig aveva programmato per fine anno: spero che il Governo voglia accelerare l'iter del provvedimento”.(2-15xy08)